



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Prot.146/18 S.N.

Roma, 5 marzo 2018

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

**OGGETTO: Livorno, ordinanza questorile Cat.A.4/2018/GAB del 12/02/2018.**  
**Visita dell'Onorevole Giorgia MELONI.**

Condividendone appieno i contenuti, che questa Segreteria Nazionale fa propri, si trasmette l'unità lettera della nostra Segreteria Provinciale di Livorno indirizzata al Questore di quella provincia, con preghiera di voler riferire in merito a quanto nella stessa evidenziato.

Appare difatti incomprensibile, per usare un eufemismo, che un servizio di ordine pubblico così particolare quale quello da svolgere in occasione della visita a Livorno dell'On. Giorgia MELONI, sia stato affidato a pochissimi Poliziotti che difatti, abbandonati a sé stessi, si sono trovati accerchiati unitamente alla personalità da tutelare ed hanno dovuto sopportare una fortissima umiliazione e non solo.

Si attende cortese urgente riscontro.

La Segreteria Nazionale del COISP

Livorno, 24 febbraio 2018



AL SIGNOR QUESTORE  
Dr. Orazio D'Anna  
Livorno

E, per conoscenza

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE COISP  
ROMA

ALLA SEGRETERIA REGIONALE COISP  
FIRENZE

OGGETTO: Ordinanza Cat.A.4/2018/GAB del 12/02/2018 – Visita dell'Onorevole Giorgia MELONI.



**Segreteria Provinciale di Livorno**

c/o Questura di Livorno

Viale Boccaccio, 5

57100 Livorno

Tel. 331 3696979

[bonalivorno@yahoo.it](mailto:bonalivorno@yahoo.it) - [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Egregio Dott. D' Anna,

con l'ordinanza di cui all'oggetto Lei ha disposto, per il 13.2 u.s., un servizio di ordine e sicurezza pubblica in occasione della visita a Livorno dell'On. Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, disponendo che ad espletare lo stesso fossero 5 operatori della Questura diretti da un funzionario, il dirigente dell'Ufficio Digos, più 4 colleghi dell'Arma dei Carabinieri.

Tale servizio, certamente a causa del numero esiguo di operatori che vi era comandato (nonostante poteva essere prevedibile una accoglienza non proprio civile da parte di non pochi soggetti della sinistra antagonista), non ha potuto ovviamente impedire che qualche centinaio di individui accerchiassero l'On. Meloni, costringendola peraltro a lasciare la città con largo anticipo rispetto a quanto previsto.

Fosse successo il peggio qualcuno, egregio Questore, Le avrebbe certamente chiesto pesantemente conto del modo in cui è stato pianificato il servizio, nonché dell'attività di informazione che è stata fatta in precedenza. Quel "poco" che è accaduto ha comunque evidenziato una pianificazione del servizio assolutamente inadeguata che ha messo a rischio tanto il parlamentare in argomento che i nostri colleghi che vi sono stati impiegati.

Gli insulti e gli sputi addosso, ma non solo, che ha dovuto sopportare la leader di Fratelli d'Italia nonché l'amarezza e l'umiliazione che hanno sicuramente provato i nostri colleghi impiegati nel servizio anche per non aver potuto impedire quanto sopra (trovarsi a fronteggiare qualche centinaio di soggetti in appena 10 era impensabile), potevano sicuramente essere evitati se solo a monte fosse stata effettuata una giusta valutazione sia in relazione ai fatti accaduti in altre province che – come detto – relativamente agli "orientamenti" politici di non pochi individui di questa città.

Il risultato di tale servizio è stato significativamente descritto dai mass-media. Nel web abbiamo potuto leggere:

- (Corriere della Sera – Politica) - *Giorgia Meloni, è stata per almeno mezz'ora accerchiata da un gruppo di contestatori, per lo più dei centri sociali, mentre a Livorno in Piazza Garibaldi, in un uno dei rioni più popolari e tradizionalmente «rossi» della città, stava incontrando alcuni commercianti. Ci sono stati momenti di altissima tensione quando i manifestanti hanno raggiunto l'auto della Meloni, e l'hanno presa a calci e a sputi.*
- (Qui Livorno) - *Giorgia Meloni duramente contestata. La sua presenza non è passata inosservata e tra le urla e gli striscioni di protesta dei tanti livornesi accorsi per manifestare il proprio disappunto per il suo arrivo, al termine di alcune dichiarazioni rilasciate ai cronisti l'esponente di centrodestra è salita in macchina scortata dalla polizia e ha lasciato la città. Uno striscione è stato appeso anche sul muro della Fortezza Nuova: "Livorno non ti vuole".*

ed ancora ....

- *Giorgia Meloni colpita da bottiglietta lanciata dai centri sociali ... L'auto su cui si trovava è stata presa a calci e sputi da un gruppo di antagonisti.*
- *Giorgia Meloni contestata a Livorno. La leader di Fratelli d'Italia, in città per un'iniziativa elettorale è stata oggetto di insulti, sputi e lanci di bottigliette - La Meloni aggredita a Livorno.*
- *La leader di Fdl raggiunta da insulti, sputi e lanci di bottigliette da parte di alcuni attivisti dei centri sociali.*
- *Una decina di attivisti dei centri sociali hanno contestato oggi a Livorno Giorgia Meloni, arrivata nella città toscana per una manifestazione politica. La leader di Fratelli d'Italia è stata fatta oggetto di insulti, sputi e lanci di bottigliette, una delle quali l'ha anche colpita.*
- *La gazzarra dei contestatori si è palesata con il solito canto di "Bella ciao" e alcuni striscioni con la scritta "Livorno i fascisti non li vuole. Meloni vattene!".*



**Segreteria Provinciale di Livorno**

c/o Questura di Livorno

Viale Boccaccio, 5

57100 Livorno

Tel. 331 3696979

[bonalivorno@yahoo.it](mailto:bonalivorno@yahoo.it) - [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

- *Prima sono partiti gli sputi, poi la contestazione è aumentata, con la Meloni che ha ripreso i facinorosi con il telefonino e ha poi commentato: "Questa non è una contestazione, è un'aggressione".*

Ora, egregio Questore, nell'organizzazione di determinati servizi – lo ribadiamo – si dovrebbe fare attenzione a predisporre un dispositivo di sicurezza che consenta davvero di garantire il sereno svolgimento dell'iniziativa da tutelare, ma nel caso di specie ci pare (è più che evidente in realtà) che ciò non sia stato fatto. Eppure era il massimo esponente di Fratelli d'Italia che veniva a Livorno.

C'è quindi stata una forte disattenzione da parte di chi doveva prevedere che sarebbe accaduto quanto poi successo? Che doveva prevederlo anche in virtù dell'attività informativa che doveva essere precedentemente espletata? La situazione è stata sottovalutata? Cos'altro?

È andata "relativamente" bene per la personalità politica che andava tutelata ... ed è andata "relativamente" bene per i colleghi impiegati nel servizio in questione. È tuttavia palese che è venuta meno l'informazione preventiva che era necessaria per l'ottimale pianificazione e gestione del servizio, è venuta meno la comunicazione con i manifestanti, il controllo negoziale, quello che ci chiede il Dipartimento affinché ci siano meno scontri possibili e quindi meno feriti, affinché non vengano utilizzati mezzi coercitivi e non si realizzi una conflittualità violenta.

10 tra Poliziotti e Carabinieri in un servizio del genere erano, a parere del COISP, assolutamente pochi e che sia così lo prova il fatto che a distanza di pochi giorni, il 20 u.s., quando il politico in visita a Livorno era l'on. Pierluigi Bersani, di opposto schieramento di quello dell'on. Giorgia Meloni e quindi ben più desiderato ai livornesi che avevano fatto "visita" alla Meloni con ciò lasciando concretamente presumere che difficilmente poteva ripetersi quanto accaduto alla citata leader di Fratelli d'Italia (cosa infatti non verificatasi in alcuna maniera), ci si è preoccupati di predisporre "elevate misure di sicurezza e vigilanza" impiegando in totale ben 22 Poliziotti di cui 10 del Reparto Mobile di Firenze.

Perché, quindi, nel servizio di ordine e sicurezza pubblica del 13 febbraio non sono state affatto predisposte "elevate misure di sicurezza e vigilanza" mettendo così a forte rischio l'incolumità di quei pochissimi nostri colleghi comandati ad espletarlo?

Possibile che Uffici adeguatamente formati non hanno saputo acquisire informazioni valide o tali informazioni sono state incredibilmente sottovalutate? Era necessario che "Livorno Antifascista" annunciasse in pompa magna, tramite propri comunicati ripresi dai mass-media, le iniziative che aveva in animo di attuare in occasione della visita della Meloni così come ha fatto per l'arrivo a Livorno dell'on. Matteo Salvini, leader della Lega? L'attività informativa consiste nel leggere i comunicati sui siti internet oppure dovrebbe esplicitarsi anche in altro modo? La sicurezza del personale della Polizia di Stato e delle altre Forze di Polizia in occasioni di servizi del genere, è affidata ad un pregresso capace lavoro di intelligence teso a prevedere cosa potrebbe accadere oppure è affidata alla sorte? Ed in futuro cambierà qualcosa?

Grazie delle cortesi risposte che vorrà fornire.

Il Segretario Generale Provinciale del Co.I.S.P. di Livorno  
*Angela Bona*